

Quotidiani

12 maggio 2018

La Stampa - Nazionale

PASSIONI

A Orticola sono tutte rose e fiori E il verde significa anche futuro

Sconosciute e vip sfoggiano cappelli originali. Una ha addirittura uno spaventapasseri in testa. Alla rassegna milanese si respira un profumo di desiderio e lievità

CHIARA BERIA D'ARGENTINE
 MILANO

Parco pubblico Indro Montanelli inaugurazione - solo su invito - della 23ª mostra mercato di fiori e piante della onlus Orticola, appuntamento super mondano nella Milano dalla crescente passione per il verde, paradossoso di una metropoli che, dopo aver mangiato la campagna, celebra nuovi parchi con biblioteca di alberi, tetti verdi e boschi verticali. All'Orticola nel tardo pomeriggio di giovedì gli affanni del nascente governo giallo-verde (colori qui dei nasturzi e di una selezione di mille palme adatte ai climi freddi) sembrano lontani.

Pollici verdi

In una clima festoso, presente tutta la grande borghesia con lor signori accompagnati da infiorate mogli, figli, nipoti e cani, il solo politico è il sindaco, Beppe Sala. Anche lei ha il pollice verde? «Mi esercito nella mia casa in Liguria», sorride.

Poi, sale sul palco accanto al presidente di Orticola (fondata nel 1856), il marchese Gianluca Brivio Sforza (piante preferite: Begonie rizomatose) e pro-

clama: «Vedo la felicità nei vostri occhi...Orticola è una meraviglia milanese...In questo momento Milano è l'unica città in Italia che ha una visione a lungo termine». Orgoglio&dannee: quelli di Orticola che oltre a 160 vivaisti presentano laboratori vari (s'insegna anche a far giardinaggio con corrette posture anticorpo della strega) e che quest'anno invadono la città (a FuoriOrticola collaborano 12 musei e 50 negozi) investono i proventi (prezzo d'ingresso 11 euro, previsti in 3 giorni 30 mila visitatori) nelle aree verdi pubbliche.

Ogni anno anche Banca del Ceresio dei fratelli Foglia, sponsor della mostra regala panchine di legno ai parchi. Magnifiche iris e azalee del Diavolo, le boutonnière della magica fiorista Margherita Angelucci; le erbe perenni che un'altra gran dama dei fiori, Susanna Magistretti, è riuscita a coltivare con il progetto «Natura dentro il carcere» della cooperativa sociale di Bollate.

Addio sobrietà

Ma all'inaugurazione spettacolo nello spettacolo è la trasformazione delle sciure d'ogni censo ed età solitamente use alla meneghina sobrietà gri-

gio-nera che riscoprono il fascino di palome e velette, quasi fossero invitate dai reali inglesi al matrimonio di Harry e Meghan o alle corse di Ascot.

«In Francia c'era Courson, il Fai aveva creato la mostra a Masino. Quando nel 1996 decidemmo di lanciare Milano Emilio Gola, storico consigliere di Orticola, disse che bisognava aggiungere il tema cappelli. "Dopo le 18? Non si indossano mai!", replicai. Ha avuto ragione lui», narra Francesca Marzotto Caotorta, ideatrice della mostra e della rivista «Gardenia» che sfoggia un cappello con muschio. «L'ho fatta da sola, ci ho messo alcuni mesi», dice Donata Berger (suo padre Tommy è il fu multimilionario che lanciò prodotti come il caffè Hag) sotto un tripudio di rosse fragole, bacche, cuori e fiorellini. A Tearose (raffinato marchio di fiori creato da Alessandra Rovati) si è invece affidata per una acconciatura poco minimal Marta Brivio Sforza: un copricapo dorato con intrecci di orchidee lilla e viola.

Categoria Wow

Sono della categoria Wow per la gran bellezza le bionde Martina Castelli con cloche a vari strati di coloratissimi fiori e Barbara Carli con un elegante

Quotidiani

12 maggio 2018

Libero

FINO A DOMANI NEI GIARDINI MONTANELLI

Ecco Orticola, il mercato dei fiori a Milano



■ ■ ■ **ELEONORA RAVAGLI**

■ ■ ■ L'arrivo della primavera e della bella stagione sanciscono lo sbocciare di fiori colorati e di piante profumate. Rose, margherite, orchidee,

gelsomini sono solo alcune delle centinaia di specie esposte nella nuova edizione di *Orticola*, la mostra mercato che da 23 anni, anima e dipinge i giardini Indro Montanelli. (...)

segue a pagina 39

FINO A DOMANI

Al parco Montanelli torna "Orticola" il mercato dei fiori

■ ■ ■ segue dalla prima

ELEONORA RAVAGLI

(...) Quest'anno la manifestazione è pensata per ren-

dere protagonisti tutti i vivai partecipanti. *Al piacere mio...* è il tema di *Orticola*, durante la quale i giardinieri mostrano, fino a domenica, le numerose specie di piante e i metodi di coltivazione. Gli espositori sono più di 160, italiani e stranieri. Alcuni di loro hanno portato addirittura varietà raffinate e insolite.

Molte le novità. Prima fra tutte, il Fuorisalone dei vegetali: un ricco palinsesto di eventi che conta la partecipazione di 13 mu-

sei, con la visita alla mostra *La bellezza dei fiori* nel cortile della Farmacia della Statale, oppure il contest per la vetrina più originale con il tema *Al piacere mio, bouquet in cornice*, destinato a fioristi e floral designer. In via Savona invece, *Orticola Arte* orna il cuore del design, con un'installazione di Claudia Losi, la quale ha creato l'opera *Dove sei? Dove abiti?* nel giardino di una scuola dell'infanzia. Non manca inoltre la possibili-

Quotidiani
 11 maggio 2018

Il Giornale - ed. Milano



Orticola, festa di primavera tra fiori e giardini d'autore

Da via Palestro la raffinata mostra mercato vivaistica si allarga a tutta la città. Ecco gli eventi da non perdere

Pamela Dell'Orto

È l'appuntamento verde più amato dai milanesi, e anche il più chic e glamour, tanto che quest'anno lancia una nuova rosa creata per stilista Anna Molinari. Da oggi a domenica Milano rifulge grazie a Orticola, raffinata mostra mercato di florivivaismo nata nel 1996. I fiori tornano a colorare i Giardini Montanelli, ma anche tutta la città, con una serie di in-

stallazioni artistiche, iniziative e appuntamenti pensati per divulgare la cultura del verde. E proprio al verde di Milano sono destinati i proventi della più importante vetrina italiana per il vivaismo di ricerca: dalla sistemazione del Giardino Perego in via dei Giardini, all'allestimento della corte d'ingresso della Galleria d'Arte Moderna, fino a un progetto per la valorizzazione dei giardini della Triennale.

Tema dell'anno, «Al piacere mio», così ecco che 160 vivaisti che espongono ai Giardini Montanelli ci raccontano (e mostrano) le piante e i fiori che hanno dato loro più piacere. Fra i tanti esemplari molte piante rare e novità come una nuova rosa creata dal vivaio Rose Barni per Anna Molinari, grande appassionata di rose, che ha i colori dell'alba, gli stessi di Blu-marine, e le piante tintorie del vivaio dei Fratelli Gramaglia di

Collegno, utilizzate per tingere i filati degli Arazzi Trivulzio (capolavoro conservato al Castello Sforzesco, che i visitatori potranno vedere con una visita guidata). Entrando da piazza Cavour ci si imbatte in una piccola serra con le fioriture primaverili, all'ingresso da via Palestro si assiste allo spettacolo della paesaggista Cristiana Serra Zanetti, protagoniste garzenie e gelsomini. Lo storico portale di Palazzo Dugnani di via

Quotidiani

11 maggio 2018

La Provincia Pavese

➔ MILANO

Ad Orticola 160 vivaisti

Torna a Milano, da oggi a domenica, Orticola, la rassegna dedicata al vivaismo di ricerca nazionale e internazionale. Saranno 160 gli espositori presenti ai giardini pubblici Indro Montanelli (Porta Venezia), alcuni di loro specializzati nella ricerca di piante insolite o particolari. Ma il 2018 per Orticola è l'anno delle novità: infatti accanto alla tradizionale mostra-mercato di maggio ci saranno altri progetti. Primo fra tutti Orticola Arte che vedrà la realizzazione di un'opera d'arte urbana, realizzata dall'artista Claudia Losi sulla facciata principale dell'asilo di via Savona 30. L'installazione permanente verrà donata al Comune di Milano.

Quotidiani

11 maggio 2018

La Repubblica - ed. Milano

Il tema

COME CRESCE IL SENSO DEL VERDE

Carlo Annovazzi

Per anni Milano aveva scelto di nascondere il verde. Ce n'era, e parecchio anche, ma chiuso in cortili privati, soprattutto del centro. Poi a poco a poco la natura si è ripresa la ribalta, il Sempione è cresciuto in bellezza, i giardini di via Palestro, intitolati a Montanelli (che in questi giorni si arricchiscono di nuova bellezza floreale con Orticola)

sono tornati a splendere. È arrivato il parco di Citylife nell'ex Fiera. Adesso, come vi abbiamo raccontato in anteprima ieri, l'attesa è per la Biblioteca degli alberi sotto piazza Gae Aulenti. E poi ci sono i balconi, sempre più colorati, i terrazzi. La voglia di verde significa anche voglia di cambiamento. Così come sta succedendo per il cibo, Milano ha preso la strada della qualità della vita. Un percorso lungo e difficile, una sfida che però merita di essere giocata. Riappropriarsi degli spazi è una missione che comporta anche fiducia. Per far sì che tutto questo funzioni serve un ulteriore salto nelle abitudini e nei comportamenti. Il verde pubblico va amato, goduto e soprattutto rispettato.

Quotidiani
11 maggio 2018

La Repubblica - ed. Milano

IL PIACERE È UN'AZALEA DEL DIAVOLO

Teresa Monestirolì

Coltivare un giardino è soprattutto un piacere, ma in giardino ognuno coltiva il suo di piacere, che può essere leggere, piantumare, sognare, chiacchierare, mangiare o dormire. E allora largo ai piaceri dei vivaisti, che per questa edizione di Orticola sono liberi di portare quel che più gli aggrada.

pagina XIII

L'ambiente

Palme, orchidee e piante rare la festa del verde è a Orticola

Da oggi ai Giardini Montanelli la 23esima edizione della mostra mercato. Tema dell'anno è il piacere, le novità i tanti giovani e gli espositori stranieri

TERESA MONESTIROLI

Coltivare un giardino è soprattutto un piacere, ma in giardino ognuno coltiva il suo di piacere, che può essere leggere, riposare, piantumare, sognare, chiacchierare, mangiare o dormire. E allora largo ai piaceri dei vivaisti, che per questa edizione di Orticola sono liberi di portare quel che più gli aggrada: una

sperimentazione di nicchia, una collezione o una pianta rara. E così Francesca Moscatelli di Vivaio Donne di Pianta porta la sua collezione di buddleja, pianta normalmente temuta dal pubblico perché considerata molto infestante, di cui lei è appassionata da anni: dimostrerà ai visitatori che ci sono delle varietà molto adattabili, di bellissime tonalità, poco infestanti, che hanno il pregio di attirare le farfalle.

Si intitola "A piacer mio" la mostra mercato di florovivaismo che dopo l'inaugurazione mondana di ieri sera (solo a invito) oggi apre le porte al pubblico ai Giardini Mon-

tanelli (9,30-19,30, ingresso 11 euro): 23° edizione - esiste dal 1996 ed è arrivata a superare i 30mila visitatori in tre giorni - quest'anno conta 160 espositori ben selezionati, con tante presenze storiche e qualche novità, tra cui una folta schiera di giovani che hanno da poco iniziato un mestiere sempre più apprezzato. E con la partecipazione di alcuni vivaisti stranieri che portano le orchidee esotiche e tropicali della Colombia, i viburni e i ginepri della Svizzera, i notocactus coloratissimi della Francia. Ma anche con la presenza di due giudici inglesi, i fratelli Anthony e Michael Paul, uno paesaggista l'altro fotografo, per le due competizioni che ogni anno si svolgono in questi giorni: il premio per lo stile, puramente estetico, e quello botanico.

Fra le novità italiane c'è la collezione di fucsie, specie botaniche e ibridi, del Giardino delle essenze perdute, una selezione di mille palme e cycadales che vanno da dieci centimetri a dieci metri di altezza

di Lucio Oste, l'azalea del diavolo di Vivaio Antonio Gigli che sta riscoprendo una produzione del territorio intorno a Lucca e gli ellebori della collezione di ibridi di Althea

Quotidiani

11 maggio 2018

La Repubblica - ed. Milano

Intervista

Pizzoni "Le nostre aiuole in Triennale per fruire l'arte in una zona raccolta"

Filippo Pizzoni, vicepresidente di Orticola, il ricavato della fiera serve per progetti di verde in città. Quali?

«Abbiamo da anni una convenzione con il Comune cui giriamo tutto l'incasso escluse le spese. La maggior parte dei soldi serve per la manutenzione del giardino Perego in viale dei Giardini, dove continuiamo la sperimentazione, mentre per i Giardini Montanelli, che ogni anno ospitano la manifestazione, nel 2018 abbiamo restaurato le bacheche con le mappe, ormai ammalorate dal tempo».

Dopo Palazzo Reale, quest'anno avete allestito anche il cortile della Galleria d'arte moderna. Come siete intervenuti?

«Rispettando lo stile neoclassico della villa abbiamo aggiunto sei grandi vasi con tassi a piramide come si usavano nell'Ottocento e alcune panche in stile. Il cortile ora è più mosso, anche se continua a mantenere l'austerità che lo contraddistingue».

Anche la Triennale nel frattempo vi ha chiesto una consulenza.

«Per il giardino del Palazzo dell'Arte abbiamo creato una sorta di quinta di verde che valorizza e mette in risalto le opere d'arte allestite all'esterno. Il giardino era un tutt'uno con il parco Sempione, il passaggio delle persone al di là della recinzione era molto dispersivo, mentre ora si verrà a

creare una zona più raccolta dove fruire dell'arte con meno distrazione. Abbiamo piantato otto aiuole con cinque specie diverse di piante erbacee che stanno crescendo».

Sono sempre di più le iniziative che l'associazione svolge in città, segno che l'attenzione per il verde e l'ambiente a Milano continua a crescere?

«Moltissimo, sia da parte delle istituzioni sia da parte dei cittadini. Questo è un bene, perché Milano ha capito l'importanza del verde in città, ma può anche essere un'arma a doppio taglio: è un tema difficile, pochi conoscono le piante e spesso partono campagne ecologiste che non tengono conto della realtà di una grande città.

L'abbattimento degli alberi per esempio: a nessuno piace buttare giù una pianta, ma quando hanno raggiunto la maturità vanno abbattuti perché diventano un pericolo per le persone».

— t.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'associazione
Filippo Pizzoni è il vicepresidente di Orticola, nata nel 1865 con la rivista botanica I Giardini e diventata dal

1996 l'organizzatrice della mostra mercato nel parco di via Palestro con il patrocinio del Comune

VIA PALESTRO Vivaismo e cultura del verde

Sboccia Orticola la città è in fiore

Elisa Straini

Fiori profumatissimi e colorati, piante come sculture, frutti insoliti, rarità botaniche. E poi appuntamenti nei musei e per le vie della città. Da oggi fino a domenica è tempo di Orticola, la mostra mercato dedicata a varietà insolite e rare, che ogni primavera invade i Giardini Montanelli di Porta Venezia.

Tante le curiosità per gli appassionati di botanica e per i principianti, con i 160 vivaisti pronti a rispondere ad ogni dubbio, oltre che a confrontarsi sul tema "Al piacer mio", scelto per questa edizione. Già agli ingressi del parco serre e installazioni accolgono i visitatori. Tra le curiosità di

quest'anno c'è la sezione "Gym Giardino", con spunti per coniugare alla cura delle piante quella del corpo e della mente. Torna anche il fitto calendario di incontri e corsi, fiore all'occhiello della manifestazione. Lo

scorso anno i laboratori hanno coinvolto 1200 partecipanti e anche in questa edizione si va dalle lezioni più tecniche per esperti ai momenti più ludici, pensati anche per i bambini.

Tra gli eventi in città invece, spazio alle iniziative di "Orticola al Museo": alle realtà coinvolte nel 2017 (Gallerie d'Italia, Museo Bagatti Valsecchi, Museo Poldi Pezzoli, Pinacoteca di Brera, Galleria d'Arte Mo-

derna, Triennale Design Museum e il Muba Museo dei Bambini) si aggiungono la mostra "La bellezza dei fiori" all'Università Statale e la possibilità di ammirare, al Castello Sforzesco, gli Arazzi Trivulzio.

Come sempre Orticola destina i proventi al verde cittadino in accordo con il Comune: questa anno sarà sistemato il Giardino Perego in via dei Giardini.

Il programma completo sul sito orticola.org.

riproduzione riservata ®

Quotidiani
10 maggio 2018

Corriere della Sera -
ed. Milano



Ispirata Julia Artico accanto a una delle «fate» di fieno create per Orticola. L'artista svizzera, che ha vissuto per 10 anni in solitudine in un bosco, intreccia anche piccole arnie

Le sculture di Julia Artico decorano la grande fontana «Evocano le divinità della natura più selvatica»

«**T**errestria sidera flores», i fiori sono le stelle della terra. Il motto della Società Orticola di Lombardia, nata nel 1865, ci ricorda che piante e boccioli illuminano la nostra vita. Un'idea tradotta in realtà da Orticola, vivace mostra mercato di florovivismo, vetrina di eccellenze con 160

selezionati espositori, ritrovo chic che nelle ultime edizioni ha superato i 30mila ingressi. Puntuale come il sole che spunta, dal 1996 Orticola apre le porte di Milano alla bella stagione, in collaborazione con il Comune e diversi Assessorati: dopo la vernice ad inviti di questa sera sarà aperta al pubblico da domani a domenica. «Il tema di quest'anno è "A piacer mio..." — racconta il presidente Gianluca Brivio Sforza —. Un'edizione dunque in cui i visitatori e soprattutto i vivai sono protagonisti, liberi di seguire predilezioni e "affetti", di esporre le piante d'elezione e i risultati delle loro ricerche. Ci siamo impegnati anche nel "Fuori Orticola" portando in tutta la città la cultura del giardino, sinonimo di benessere e gioia di vi-

Quotidiani
 10 maggio 2018

Corriere della Sera -
 ed. Bergamo



Ispirata Julia Artico accanto a una delle «fate» di fieno create per Orticola. L'artista svizzera, che ha vissuto per 10 anni in solitudine in un bosco, intreccia anche piccole arnie

Le sculture di Julia Artico decorano la grande fontana «Evocano le divinità della natura più selvatica»

«**T**errestria si dera flores», i fiori sono le stelle della terra. Il motto della Società Orticola di Lombardia, nata nel 1865, ci ricorda che piante e boccioli illuminano la nostra vita. Un'idea tradotta in realtà da Orticola, vivace mostra mercato di florovivaismo, vetrina di eccellenze con 160

selezionati espositori, ritrovo chic che nelle ultime edizioni ha superato i 30mila ingressi. Puntuale come il sole che spunta, dal 1996 Orticola apre le porte di Milano alla bella stagione, in collaborazione con il Comune e diversi Assessorati: dopo la vernice ad inviti di questa sera sarà aperta al pubblico da domani a domenica. «Il tema di quest'anno è "A piacer mio..." — racconta il presidente Gianluca Brivio

Sforza —. Un'edizione dunque in cui i visitatori e soprattutto i vivai sono protagonisti, liberi di seguire predilezioni e "affetti", di esporre le piante d'elezione e i risultati delle loro ricerche. Ci siamo impegnati anche nel "Fuori Orticola" portando in tutta la città la cultura del giardino, sinonimo di benessere e gioia di vi-

Quotidiani

8 maggio 2018

Il Monferrato

Aprire venerdì la grande manifestazione milanese

Arriva 'Orticola Lombardia'

Nuovi fiori e piante con alcune vecchie conoscenze

Per gli appassionati di fiori e piante continuano le mostre-mercato di grande livello. Dopo Masino ed Euroflora, è ora la volta di Orticola Lombardia che si tiene in centro a Milano, nei giardini Montanelli, dall'11 al 13 maggio. Per ammirarla, la Società Orticola Casalese ha organizzato per venerdì 11 maggio un viaggio in pullman con partenza ore 9 dal piazzale Pia a Casale.

Orticola, da 23 anni, è sempre stata la più importante vetrina per il vivaismo di ricerca nazionale e internazionale. Il tema di quest'anno è "Al piacere mio" su cui i vivaisti - che saranno i veri protagonisti - dovranno confrontarsi. Gli espositori saranno 160, impegnati nella ricerca di piante insolite e particolari. Segnaliamo la presenza di uno dei "nostri": quel Dino Pellizzaro di Antibes (Francia) che

è stato relatore all'Orticola Casalese ed è produttore di rare piante mediterranee. C'è anche Liliana Nifantani che ogni anno partecipa a Conio Fiori. Grande la presenza di produttori di orchidee, tra i quali Orquideas Katia dalla Colombia. E poi altri grandi

vivaisti produttori di Fuchsia, iris, palme, ellebori, viburni e ginepri, cactacee, felci arboree, erbe ornamentali...

Ancora un casalese d'adozione, l'arch. Massimo Semola, progettista di molti giardini in Monferrato, è stato chiamato a decorare il grande storico

portale di Palazzo Dugnani per mettere in scena "Belle Epoque" e ricreare l'atmosfera dei giardini d'inverno di fine '800.

Per tutte le informazioni si può chiamare Giovanna de Michelis dell'Ufficio Stampa al 335.820265.

Dal Festival del Verde e del Paesaggio al vivaismo di ricerca di Orticola, un mese dedicato al giardinaggio in tutta Italia

La peonia questa sconosciuta

GLI APPUNTAMENTI

Squallidi spazi urbani trasformati in rigogliosi giardini, opere d'arte realizzate appositamente per essere collocate all'interno dei vivai, giardini che si trasformano in tappeti, scuole di giardinaggio per neofiti e garden designer che si confrontano con gli architetti. E poi ancora musica, moda, appuntamenti per bambini e divertimento. Per promuovere la cultura del verde in modo non banale oggi si usano linguaggi diversi, che meglio si adattano allo scorrere veloce del tempo e che sono in grado di tenere insieme con più facilità esigenze ecologiche e finalità commerciali. A dimostrarlo sono le centinaia di festival, feste e fiere specializzate che ogni anno invadono la penisola con l'arrivo della primavera.

Uno dei più importanti, per la qualità dell'offerta, è certamente il "Festival del Verde e del Pae-

saggio", che si svolge dal 18 al 20 maggio a Roma, nei 20 mila metri quadrati del parco pensile dell'Auditorium Parco della Musica, per tre giorni invaso da fiori, giardini, paesaggi, incontri, musica e teatro. Sperimentazione, cultura, natura e condivisione sono non a caso le parole ispiratrici del Festival, giunto quest'anno all'ottava edizione (lo scorso anno i visitatori furono 20 mila). Qui gli appassionati di botanica potranno sbizzarrirsi con l'ondata ultraviolet dei vivai, dalle lavande profumate ai gerani dell'Inghilterra vittoriana fino alle ortensie antiche, mentre i cultori di giardini potranno curiosare tra gli allestimenti estremi, conseguenza dei cambiamenti climatici in atto, che hanno reso il giardinaggio un'arte quasi avventurosa, mettendo in discussione regole antiche. Tra le attività in programma un concorso under 30 per progettazione di balconi, una sfilata di haute couture di Alberta Florence, omaggio all'architettura delle serre e delle limonaie tipiche dei giardini italiani fra

Quotidiani

26 aprile 2018

Il Messaggero

Verde

**Peonie, orchidee
e bonsai: è il mese
delle fiere
di giardinaggio**

Malatesta a pag. 28

Dal Festival del Verde e del Paesaggio al vivaismo di ricerca di Orticola, un mese dedicato al giardinaggio in tutta Italia

La peonia questa sconosciuta

GLI APPUNTAMENTI

Squallidi spazi urbani trasformati in rigogliosi giardini, opere d'arte realizzate appositamente per essere collocate all'interno dei vivai, giardini che si trasformano in tappeti, scuole di giardinaggio per neofiti e garden designer che si confrontano con gli architetti. E poi ancora musica, moda, appuntamenti per bambini e divertimento. Per promuovere la cultura del verde in modo non banale oggi si usano linguaggi diversi, che meglio si adattano allo scorrere veloce

Quotidiani

24 aprile 2018

Il Monferrato

**Orticola Milano
dall'11 maggio**

Dall'11 al 13 maggio, a
Milano, nei Giardini Indro
Montanelli, in via Palestro,
ritorna Orticola, la
grandiosa mostra-mercato
di piante insolite.
Info: www.orticola.org.

Quotidiani

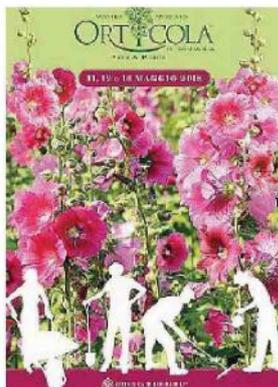
20 aprile 2018

Il Monferrato

Aspettando Orticola-Milano

In coda alla mostra di Masino e a Euroflora di Genova, arriverà a Milano dall'11 al 13 maggio la manifestazione "Orticola," rassegna dedicata al vivaismo di ricerca, allestita nei giardini Montanelli.

È una grande mostra raffinata che quest'anno ha per tema "Al piacer mio". 160 gli espositori presenti. Ci sarà anche la Società Orticola Casalese che per venerdì 11 maggio ha organizzato una gita in pullman (v. programma a parte).



Quotidiani

17 aprile 2018

**Il Gazzettino -
ed. Pordenone**

Le “mani sul Noncello” sono sculture di paglia

ARTE

PORDENONE Mentre le sue sculture 100% naturali fanno ancora bella mostra di sé nel parco dei duchi del Devon, l'artista friulana Julia Artico torna a Pordenone, dopo qualche mese di assenza, per riproporre le due mani scelte per il Chatsworth Flower Show.

«Domenica prossima, - annuncia Julia - dalle 11 alle 18, all'imbarcadere del Noncello, realizzerò, con chi vuole partecipare, le mani in fieno che sono rimaste nel giardino dei duchi del Devon. Tutti possono aiutare alla loro realizzazione. Ci sarà, inoltre, uno spazio ludico dove i bambini potranno divertirsi nel fieno.

Ulteriore passo avanti, quest'anno mi hanno affidato l'allestimento della fontana barocca del parco Montanelli a Milano in occasione dell'evento Orticola

di Lombardia.

La manifestazione della “signora vip”... l'istallazione sarà dedicata alle api e alle tematiche ambientali a me tanto care.

Le opere di land-art della Artico, che ha vissuto per molti anni nella Destra Tagliamento e si è poi trasferita a Tricesimo, sono sparse un po' in tutto il mondo: una grande mucca pascola in un attico di Mosca, altre in alcune show room della California, un maialino circola tranquillo per le strade di Buenos Aires, un suo violoncello gigante ha miracolosamente suonato fra le mani del grande Giovanni Sollima. E quest'anno le è stato affidato l'alle-

stimento della fontana barocca del parco Montanelli, a Milano, in occasione dell'evento “Orticola di Lombardia”. «L'istallazione - anticipa - sarà dedicata alle api e alle tematiche ambientali a me tanto care».

F.M.

© riproduzione riservata



INGHILTERRA Julia Artico nel Devon dove ha realizzato le mani

Quotidiani
8 aprile 2018

Corriere della Sera -
La lettura

La biografia dei fiori

Isabel Kranz, studiosa di Benjamin, indaga il linguaggio segreto di questo giardino delle meraviglie, nella convinzione della sua forza espressiva universale. Ecco dieci esempi

Casta verbena, felice girasole Così sbocciano i sentimenti

testi di LAURA ZANGARINI

American Beauty

Là dove compaiono i fiori, spiega Isabel Kranz nel libro *Le parole dei fiori*, in uscita per Bompiani mercoledì 18 aprile, si parla soprattutto di emozioni. Così, per esempio, «la rosa rossa è considerata il simbolo universale dell'amore erotico, il non ti scordar di me del pegno di fedeltà e il girasole l'emblema dell'allegria». In questo modo, prosegue l'autrice, «si attribuisce a una gran quantità di fiori una stretta relazione con la gamma dei sentimenti umani».

La tradizione di ricorrere ai fiori per una lingua del cuore risale alla fine del XVIII secolo. Kranz: «È in questo periodo che nascono i primi tentativi di mettere su binari sistematici il linguaggio segreto dei fiori, nella ferma convinzione della loro forza espressiva universale. In precedenza si trovano cenni sparsi in lettere, calendari e riviste, a partire dai quali è possibile ricostruire una genealogia della lingua dei fiori sentimentale, la cui idea centrale consiste nell'ipotesi che si tra-

smettano autentiche emozioni attraverso i fiori e per mezzo di un codice segreto coerente».

Isabel Kranz recupera questa tradizione e ne segue gli sviluppi fino ai giorni nostri attraverso libri, film e opere musicali. Con *Le parole dei fiori* propone quindi, in ordine alfabetico, un elenco di settantasette fiori particolarmente ricchi di rimandi: dalla *American Beauty*, la rosa omonima del film di Sam Mendes, alla più casta verbena, passando per la misteriosa Dalia nera, al centro del famoso noir di James Ellroy, il giglio parlante di Alice attraverso lo specchio, e la violetta di Ofelia, simbolo del pensiero e del ricordo.

Conclude l'autrice: «Ogni fiore, a cui è dedicata una pagina, dischiude un piccolo scrigno di curiosità e fantasia, e tutti insieme aprono le porte di un giardino delle meraviglie da esplorare senza fretta, lasciandosi conquistare dalla bellezza».

Quotidiani

26 marzo 2018

Corriere della Sera - Nazionale

PIANTE&FIORI

Orticola ora è pronta per la Cina

Orticola, il «Chelsea Flower Show», alla milanese è pronto a esportare il proprio format fino in Cina. Dopo il Salone del Mobile di Milano che da un paio di edizioni è approdato anche nell'ex Celeste impero, Shanghai duplica in Asia il format espositivo del design made in Italy con la mostra-mercato dei fiori che ogni anno a maggio si tiene nei giardini di via Palestro a Milano.

«Sono stato in Cina per discuterne con Shenzhen Huatou Investment, un fondo di investimento privato che oltre a commercializzare fiori, ha interessi articolati dal real estate, all'energia, arte e moda, per provare a immaginare un primo test della manifestazione milanese in Cina — anticipa a *L'Economia* il presidente di Orticola di Lombardia, Gianluca Brivio Sforza —. E adesso tutto è pronto per il primo evento in trasferta cinese, a fine mag-



Protagonisti

Gianluca Brivio Sforza, presidente di Orticola, la mostra mercato di piante e fiori che si tiene a Milano, giunta alla 23esima edizione

gio: attendiamo un pubblico di 500 mila visitatori in due settimane di esposizione».

Quanto al luogo in cui si terrà Orticola, le idee sono chiare: «A Chongqing, la

grande metropoli industriale da 35 milioni di abitanti nel centro sud della Cina che ha anche una importante Borsa del fiore reciso e dove il nostro partner in questa operazione, ritiene ci siano le migliori opportunità di business». Il format sarà un po' diverso da quello italiano, perché più che a piccoli o medi operatori del settore vivaistico si rivolgerà ai grandi vivai di impianto quasi industriale, date le dimensioni del Paese. A firmare l'Orticola «cinese» sarà l'architetto paesaggista Filippo Pizzoni, vicepresidente di Orticola.

«Il 2018 sarà un anno di prova, poi contiamo di firmare per altri 2-3 anni — spiega Brivio Sforza —. Forniremo ai cinesi il nostro know how per la mostra-mercato che tornerà a Milano dall'11 al 13 maggio anche con un programma Fuori Orticola che coinvolgerà 11 musei e il varo del nuovo progetto Orticola Arte, ma ci siamo accordati con i partner di Huatou Investment anche per il licensing di Orticola. Infatti l'appuntamento si chiamerà anche in Cina Orticola, con l'aggiunta però di The Milan Flower Show. Poi, nulla esclude che l'appuntamento possa diventare itinerante anche in altre realtà metropolitane cinesi». Alcune ipotesi sono già state fatte: «Stiamo pensando a Shenzhen e Chengdu. E, il futuro dopo questo primo test di "esportazione" in Asia potrebbe portarci a rafforzare ulteriormente i piani internazionali». Quanto a Huatou, oltre ai fiori, il fondo ha anche il progetto di sviluppare in Cina un parco industriale dedicato alla gioielleria.

Quotidiani

22 marzo 2018

Il Giorno - Nazionale

AI GIARDINI MONTANELLI

Fiori, piante e frutti meraviglie da giardino in vetrina a Orticola

ORTICOLA DI LOMBARDIA porterà nella Cina moderna la cultura italiana del giardino. Nel nuovo Ouhui Flora Park, distretto di Nanchuan (una delle 38 unità amministrative che compongono Chongqing, 34 milioni di abitanti, si replicherà la mostra che da 23 anni caratterizza il secondo week-end di maggio, ai Giardini Montanelli. L'annuncio, ieri, alla presentazione di Orticola 2018 (11-13 maggio) con 160 espositori per una vetrina di fiori, piante e frutti, insoliti, rari, antichi:

toscane, le "azalee del diavolo" portate dai Vivai Antonio Gigli; da 10 cm a 10 metri di altezza, le palme resistenti al freddo di Lucio Oste. "Al piacer mio...", il tema dell'edizione. Un gecko sarà al centro dell'installazione di Claudia Losi sulla facciata della Scuola per l'infanzia di via Savona 30; arredi, vasi e panchine, saranno offerti per il giardino della GAM. E alla GAM, domani alle 12 incontro con Louis Benech e alle 15.30 con Rosita Missoni.



Quotidiani

22 marzo 2018

Il Giorno - ed. Milano

AI GIARDINI MONTANELLI

Fiori, piante e frutti meraviglie da giardino in vetrina a Orticola

ORTICOLA DI LOMBARDIA porterà nella Cina moderna la cultura italiana del giardino. Nel nuovo Ouhui Flora Park, distretto di Nanchuan (una delle 38 unità amministrative che compongono Chongqing, 34 milioni di abitanti, si replicherà la mostra che da 23 anni caratterizza il secondo week-end di maggio, ai Giardini Montanelli. L'annuncio, ieri, alla presentazione di Orticola 2018 (11-13 maggio) con 160 espositori per una vetrina di fiori, piante e frutti, insoliti, rari, antichi:

toscane, le "azalee del diavolo" portate dai Vivai Antonio Gigli; da 10 cm a 10 metri di altezza, le palme resistenti al freddo di Lucio Oste. "Al piacer mio...", il tema dell'edizione. Un gecko sarà al centro dell'installazione di Claudia Losi sulla facciata della Scuola per l'infanzia di via Savona 30; arredi, vasi e panchine, saranno offerti per il giardino della GAM. E alla GAM, domani alle 12 incontro con Louis Benech e alle 15.30 con Rosita Missoni.



Quotidiani

17 marzo 2018

La Repubblica - Nazionale

IL CALENDARIO

Giardini d'Autore

Parco Fellini, Rimini
16-18 marzo

Messer Tulipano

Castello di Pralormo, Pralormo -
Torino, 31 marzo-1° maggio

Verdemura

Lucca
6-8 aprile

Nel Segno del Giglio

Reggia di Colorno, Colorno -
Parma, 20-22 aprile

Flora Cult

I Casali del Pino, Roma
20-22 aprile



Tre Giorni per il Giardino

Castello di Masino, Masino -
Torino 4-6 maggio (foto sopra)

Orticola

Giardini Indro Montanelli,
Milano, 11-13 maggio

Frutti Antichi

Castello di Paderna, Paderna -
Pisa, 12 e 13 maggio

Festival del Verde e del Paesaggio

Auditorium Parco della Musica,
Roma, 18-20 maggio

Zagara

Orto Botanico di Palermo
23-25 marzo

Gli Orti de La Malpenga

Vigliano Biellese - Biella
29 e 30 settembre

Piante e Animali Perduti

Guastalla - Reggio Emilia
29 e 30 settembre



Orticolario, Villa Erba

Cernobbio - Como
5-7 ottobre (foto sopra)

Due Giorni per il Giardino

Castello di Masino, Masino
-Torino, 19-21 ottobre

Zagara d'Autunno

Orto Botanico di Palermo
26-28 ottobre

All'estero

Foire aux Plantes Rares de Saint-Priest

Saint Priest Lione
24 e 25 marzo

Journées des Plantes de Chantilly

Castello di Chantilly
18-20 maggio

Chelsea Flower Show

Londra
22-26 maggio

Hampton Court Palace Flower Show

Londra
5-8 luglio

ITINERARI. Verso primavera si apre la stagione delle mostre mercato

VIAGGIARE CON UN FIORE COME META

Da Locarno a Strassoldo, da Arezzo a Pralormo è un boom di appuntamenti per gli appassionati di piante: ma è anche l'occasione di visite a borghi e castelli

Nonostante la stagione faccia le bizze, è tempo di verde, di fiori e di piante. Il calendario degli appassionati è già denso di eventi ed è anche l'occasione per visitare luoghi minori di una Italia (e dintorni) sorprendente per borghi, paesaggi e castelli.

LOCARNO. Locarno, comune svizzero ticinese sul lago Maggiore, ospita dal 21 al 25 marzo 2018 la manifestazione Camelie Locarno, 21esima edizione. Al Parco delle Camelie, oasi verde sul delta del fiume Maggia, e al Palazzo della Sopracenerina sull'ampia Piazza Grande, arriveranno 6 mila appassionati per la mostra dei fiori recisi e per 200 varietà di camelie. Il parco con oltre mille piante tutto l'anno si fregia del marchio "Garden of excellence" attribuito dall'International Camellia Society ai giardini più belli. [\[na-locarno.com\]\(http://na-locarno.com\)](http://www.asco-</p></div><div data-bbox=)

STRASSOLDO. In provincia di Udine, Strassoldo col suo castello apre i battenti il 24 e 25 marzo, dalle 9 alle 19, per "Castelli aperti". I saloni, ornati di fiori e piante, ospiteranno le nuove creazioni di maestri artigiani, decoratori ed artisti d'eccellenza.

Il percorso di visita si svilupperà attraverso il Foladôr e gli interni del castello di Sot-

to, la pileria del riso, la cancelleria, il brolo, la Vicinìa, gli interni ed il parco del castello di Sopra. L'antico brolo ospiterà vivaisti con collezioni di rose antiche, nostalgiche, inglesi, Delbard, hydrangee, cornus, viburni, deutzie, lillà, hibiscus, callicarpa, erbacee perenni, piante aromatiche ed insolite, alberi da frutta, banani nani ed altre piante insolite. Sono present e stand di articoli da giardino e per la

casa www.castellodistrassoldo.it

COLORNO. Nel sontuoso Parco della Reggia di Colorno, nel Parmense, dal 20 al 22 aprile, si terrà la edizione del venticinquennale de "Nel segno del Giglio", raffinata rassegna del giardinaggio di qualità che ha tra i suoi padri nobili niente di meno che il grande Ippolito Pizzetti. www.nelsegnodelgiglio.it

PIENZA. In Toscana, a Pienza, città ideale del Rinascimento, dall'1 al 13 maggio, si tiene "Pienza ed i Fiori", trentaduesima edizione. La grande piazza in antistante la Cattedrale apparirà trasformata in un meraviglioso giardino effimero. Offrirà sullo sfondo del Medioevo un colpo d'occhio imperdibile, fragilissimo e stupefacente, unico al mondo. www.ufficioturistico-dipienza.it

Feste di **primavera** dalla Val di Non ai borghi della Toscana



La fioritura dei meli

Meleti in fiore nella Val di Non, in Trentino Alto Adige. Fra le iniziative, la possibilità di adottare un melo e tornare in autunno per la raccolta dei frutti

Finalmente i fiori sbocciano. Feste di primavera, tra questo weekend e metà maggio: dal Trentino Alto Adige alla Sicilia le mostre-mercato dei fiori trasformano quartieri e borghi diffondendo la passione per il giardinaggio. Dai meleti che colorano di bianco e rosa la Val di Non al botton d'oro sul monte Baldo: le fioriture in Trentino – da 500 a 2000 metri, fino a luglio – sono un'occasione per apprezzare la biodiversità. Potete adottare un melo, soggiornando in uno degli agriturismi «Ambasciatori di Melinda» per un weekend di primavera e uno in autunno (quando andrete a raccogliere le mele) al costo di 130 € a persona, oppure partecipare ad escursioni nei parchi naturali (su www.visittrentino.info date e attività organizzate per ammirare le fioriture).

Da venerdì 27 a domenica 29 c'è la prima edizione del Merano Flower Festival: tra piazza Terme e il Parco delle Terme vendita di piante e fiori, corsi e laboratori, sfilate di moda, flower show cooking e

musica. Programmi simili, già domani e domenica, per le mostre-mercato di Reggio Emilia (Hortus, nei chioschi di San Domenico), Arezzo (piante rare a Villa Severi), Ancona, Ravenna, Alessandria, Este (tra i giardini del castello e il centro storico), Firenze (Fiorinfiera a Borgo San Lorenzo) mentre a Perugia c'è Ortinfiore. Per il weekend prossimo, Acireale sta preparando la sua Festa dei fiori, con sfilate di carri allegorici ricoperti di garofani (www.fondazioneacireale.it). E ci saranno «invasioni botaniche» a Cremona, Camerino, Viterbo.

Milano ha inaugurato OrticolaArte nella scuola L'Infanzia di via Savona, aspettando Orticola (11/13 maggio). Contemporaneamente, Todi Fiorita trasformerà la cittadina umbra in un grande giardino. Se amate i borghi toscani non perdetevi «Casole Fiorita e Il senso dei fiori per le api»: sabato 5 e domenica 6 maggio il centro in Val d'Elsa sarà invaso da vivaisti e apicoltori.

Caterina Ruggi d'Aragona

Quotidiani

17 aprile 2018

Corriere della Sera

Quella voglia di **verde** che stimola la creatività



Autunno
 L'installazione *Living Nature*, dello studio Carlo Ratti Associati ricrea le quattro stagioni. Foto grande, AgrAir di Piurach in piazza Castello per Inhabits

di **Anna Tagliacarne**

Milano ha voglia di verde. Da piazza Gae Aulenti a piazza Duomo, dal Castello a Porta Garibaldi fino a Cascina Cuccagna la Design Week 2018 vede la città trasformata, con orti, giardini e installazioni che invitano al rapporto con la natura. Se ne parla anche a Casa Corriere nell'incontro in programma venerdì 20 aprile con l'architetto Stefano Boreri, la paesaggista Jana Crepon e il designer Matteo Ragni.

«La parola chiave è simbiosi: siamo in una relazione simbiotica con la natura, anche se non è facile vederlo quando siamo chini sui nostri smartphone. Non parliamo tra di noi, non prestiamo attenzione agli alberi che germogliano, eppure abbiamo la necessità di osservare e migliorare questa relazione che può solo renderci più umani — osserva Matteo Ragni, designer che tra Salone e Fuorisalone è coinvolto con progetti di design, product design e interior design che hanno la natura al centro —. È ora di



Fra le installazioni tecnologiche o poetiche per ritrovare un rapporto con la natura Ragni: «Solo così riacquisteremo umanità»

fare delle scelte per recuperare il rapporto perduto con l'ambiente. Per questo abbiamo organizzato «De Rerum Natura», progetto che si svolge a Cascina Cuccagna e, tra mostre, incontri e workshop ha il fine di rintracciare il legame tra uomo naturale e uomo urbano».

Altra zona di Milano, piazza Duomo, altra situazione. Qui, con «Living Nature», lo studio Carlo Ratti Associati, ha ricreato in un ambiente di 500 metri quadrati le quattro stagioni, quindi quattro differenti microcosmi climatici (concepiti con criteri di risparmio energetico), che si possono

attraversare passando dai trenta gradi dell'estate alla neve invernale, dalla fioritura primaverile ai colori giallo-rossi del foliage autunnale. Il padiglione di legno e vetro alto 5 metri, attraverso le trasparenze delle pareti, tra arbusti, alberi, fiori e piante lascia vedere da una parte il Duomo e

dall'altra Palazzo Reale, offrendo una «riconciliazione possibile tra uomo e natura».

E mentre in piazza Gae Aulenti spunta «Hidden Garden», giardino segreto ornato di alberi, fiori e arbusti che colora la piazza moltiplicando con pannelli riflettenti l'effetto verde (Pierattelli Architetti-

ture), la Mostra Mercato Orticola lancia Orticola Arte, che lascerà la sua impronta sul territorio: la prima opera, *Dove sei? Dove abiti?* di Claudia Losi è un'installazione permanente a mosaico (per la scuola d'infanzia di via Savona 30) che sviluppa il tema della convivenza tra ambiente vegetale e urbano. I temi si rincorrono per tutta la città: in piazza XXV Aprile sono allestiti i *Mi-Orti*, gli orti mobili di Eataly che hanno la funzione di attrarre i passanti e catturare l'attenzione sulla terra, sull'agricoltura, sui semi antichi che è possibile piantare in un grande vaso, in un appezzamento di terra, urbana oppure no.

E infine *agrAir*, installazione proposta dallo studio Piurach in piazza Castello. Anche qui si parte dall'agricoltura e dalla terra, per elevarsi verso l'alto grazie alla leggerezza di fluttuanti palloncini a forma di prisma che ondeggiano con il vento durante il giorno, e che di notte si trasformano in lanterne illuminate dalle luci urbane. Dalle piante aromatiche alternate a graminacee e fiori poste alla base, sino ai rampicanti che rincorrono i gonfiabili, i progettisti hanno inserito tutti gli elementi della natura e della vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quotidiani

22 marzo 2018

Corriere della Sera - ed. Milano

Verde

Assaggi di «Orticola» Vivaisti alla Gam

Mentre continuano i preparativi per la 23ma edizione di Orticola (mostra di piante e fiori che si terrà ai Giardini Montanelli dall'11 al 13 maggio) una sorta

di anticipazione è in programma domani e sabato alla GAM di via Palestro 16: dalle ore 10 in poi si svolgono a due giornate di studio dedicate a «Passioni e piante preferite» sempre a cura di Orticola (www.orticola.org).

Il tema 2018 della manifestazione principale è «A piacer mio...», perché i 160

selezionatissimi espositori sono stati invitati a proporre le proprie piante predilette. Tra le novità la presenza di vivaisti dall'estero, lo sviluppo del progetto Orticola Arte con un intervento permanente dell'artista Claudia Losi, ispirata a piante e fiori.

C.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quotidiani

17 gennaio 2018

La Repubblica - ed. Milano

Design, moda e un giardino per la Triennale in attesa dei nuovi vertici

Un programma multidisciplinare che spazia dall'arte al design, passando per moda, fotografia e teatro. E un nuovo progetto per il giardino del palazzo di Muzio affidato a Orticola: la Triennale presenta l'attività per il 2018, con una grande incognita all'orizzonte, la nomina del nuovo consiglio di amministrazione che dovrà guidarla per i prossimi quattro anni. Il mandato dell'attuale cda è scaduto ieri, nel giorno in cui veniva presentato il calendario delle prossime attività, aprendo i giochi per la successione. Un passaggio delicato, che questa volta rischia di complicarsi ulteriormente per le elezioni visto che quattro dei nove membri sono scelti dal ministero dei Beni culturali e dalla Regione. In molti auspicano che la partita si chiuda nel giro di qualche settimana altrimenti il rischio è di slittare all'estate.

Le certezze al momento sono poche, soprattutto sulla figura chiave del presidente, rimasta vacante dalla scomparsa di Claudio De Albertis e finora ricoperta dalla vice Clarice Pecori Giraldi, che però non si è ricandidata. Il bando di candidatura del Comune si è chiuso la scorsa settimana e la lista dei papabili è ancora sotto chiave nel cassetto del sindaco. Ma dalle prime indiscrezioni sono usciti già tre nomi autorevoli: quelli del giornalista Antonio Calabrò, oggi vicepresidente di Assolombarda, dell'economista Severino Salvemini sostenuto dall'università Bocconi, e dell'imprenditore Rodrigo Rodriguez. Nei mesi scorsi è stato fatto il nome di Stefano Boeri, che non ha mai dato ufficialmente la sua disponibilità.

Intanto in viale Alemagna l'atti-

vità non si ferma. Il cda uscente resterà in carica, garantendo così lo svolgimento del calendario. Che nel 2018 punta sull'11ª edizione del Museo del design dedicata alla storia del design italiano, sulla mostra di fotografia di Luigi Ghirri fra immagini e architettura, sull'omaggio ad Achille Castiglioni a cento anni dalla nascita con un progetto a cura di Patricia Urquiola e sulla mostra delle collezioni del gallerista milanese Massimo De Carlo. A febbraio aprirà il bando della VI edizione della Medaglia d'oro all'architettura, che quest'anno comprenderà anche il premio alla carriera "T Young" in memoria di De Albertis destinato a under 35.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il museo

TERESA MONESTIROLI

Quotidiani

17 gennaio 2018

Il Giornale - ed. Milano

IL PROGRAMMA

Un grande omaggio a Castiglioni E il premio De Albertis

■ Design italiano, architettura, arti visive, fotografia: è variegato il programma espositivo del 2018 alla Triennale. Ci sarà un nuovo, undicesimo riallestimento per il Design Triennale Museum ad aprile, durante il Salone del Mobile, e focus sui grandi del made in Italy: Osvaldo Borsani (da maggio in mostra i suoi arredi su progetto di Norman Foster) e in autunno, per la cura di Patricia Urquiola, su Achille Castiglioni, forse la mostra più attesa. Sul fronte delle arti visive, arrivano per la prima volta in Italia, a giugno, il belga

Walter Swennen e la ungherese Rita Achermann. Spazio a galleristi «con fiuto», con due mostre sulle collezioni di Massimo De Carlo e sul la-



SCOMPARSO Il presidente Claudio De Albertis

avoro di Franco Toselli. Il Museo di Fotografia Contemporanea di Cinisello propone nel Palazzo derl'Arte di via Alemagna varie eventi: su tutti, «Luigi Ghirri: il paesaggio dell'architettura» (da maggio) mentre l'architettura, oltre a «999. Una collezione di domande sull'abitare contemporaneo», appena inaugurata, si confronterà sullo spinoso tema delle ricostruzioni. In attesa delle prossime nomine del cda dell'ente, probabilmente dopo le votazioni regionali, la Triennale ha affidato a Orticola la valorizzazione del giardino di fronte ai Bagni Misteriosi mentre a un anno dalla scomparsa di Claudio De Albertis, stimato presidente, il Premio Medaglia d'Oro all'Architettura Italia si arricchisce di una sezione specifica: il premio T Young Claudio De Albertis per sostenere economicamente giovani architetti e ingegneri italiani. **FAm**

Quotidiani

17 gennaio 2018

Il Giorno -
edizioni Milano

LA CITTÀ DELLA CULTURA

Bagni Misteriosi immersi nel verde Il giardino rinasce grazie a Orticola

La Triennale svela il palinsesto del 2018 nel segno del mix delle arti

di **STEFANIA CONSENTI**

- MILANO -

UNA CORNICE «VERDE» per racchiudere e fare da sfondo alle opere di grande valore che ci sono, come i Bagni Misteriosi di Giorgio De Chirico e le installazioni che fanno parte dell'offerta culturale della Triennale.

Ecco che sarà restituito a «nuova» vita e identità il Giardino del Palazzo dell'Arte grazie alla collaborazione con Orticola. Il progetto porta la firma di Filippo Pizzoni con la collaborazione di Susanna Magistretti, responsabile di Cascina Bollate, il vivaio che fornirà le piante per le otto aiuole che andranno a sottolineare lo spazio del giardino e la forma ad anfitea-

tro. «L'idea che ha ispirato l'intervento – spiega Filippo Pizzoni architetto paesaggista, vicepresidente di Orticola – è quella di creare uno sfondo verde, come una quinta scenica che esalti il valore delle opere presenti dando nello stesso tempo un limite che definisca lo spazio del giardino rispetto al parco circostante, oltre la cancellata».

LE PIANTE prescelte appartengono alla famiglia delle erbacee perenni e graminacee, facilmente adattabili al luogo e «con costi contenuti di manutenzione», come precisa la vicepresidente della

Triennale Clarice Pecori Giraldi.

E la valorizzazione non riguarda solo gli spazi esterni della Triennale che ieri ha presentato l'intero programma di mostre e attività culturali per il 2018. Un ampio palinsesto che punta a rafforzare «l'identità di polo per le arti contemporanee» e mettere in dialogo i vari linguaggi della cultura e della creatività: architettura, design, arti visive, fotografia, moda, teatro, musica. Sul fronte dell'architettura va segnalata la sesta edizione del Premio Medaglia d'Oro dell'Architettura italiana che da quest'anno si arricchisce del Pre-

mio "T Young Claudio De Albertis" dedicato alle promesse di architettura e ingegneria. Viene promosso dal Comitato De Albertis per «dare continuità a quel che ha fatto Claudio che in Triennale aveva la sua casa», sottolinea la sorella Carla, a capo del Comitato.

TRENTAMILA euro la cifra a disposizione dei talenti, il bando verrà aperto l'1 febbraio sino al 31 marzo. Da segnalare la grande mostra monografica che la Triennale Design Museum dedicherà in ottobre ad Achille Castiglioni, in occasione del centenario della sua

nascita. Cura e progetto di allestimento sono affidati a Patricia Urquiola che non solo ha mosso i primi passi insieme a Castiglioni (si laurea con lui nel 1989 al Politecnico) ma ha saputo raccogliere la sua eredità e la capacità di sor-

Quotidiani

17 gennaio 2018

Libero

Il progetto di viale Alemagna

Alberi, aiuole e opere d'arte Il nuovo parco della Triennale

Pronto entro dicembre il restyling del giardino. «Valorizzerà le installazioni»

NICOLETTA ORLANDI POSTI

■ ■ ■ L'obiettivo è quello di dare un'identità al giardino della Triennale e allo stesso tempo valorizzare le opere d'arte e le installazioni presenti come i *Bagni Misteriosi* di Giorgio De Chirico, *Le signore* di Gaetano Pesce, i *Sassi* di Ettore Sottsass, *La luna caduta in basso* di Enzo Castellani, che sono parte integrante dell'offerta culturale di viale Alemagna. Ad annunciarlo è stata la presidente Clarice Pecori Giraldi durante la presentazione del programma 2018 della Triennale. E così entro il nuovo anno vedrà la luce il progetto affidato a Orticola di Lombardia e all'architetto paesaggista Filippo Pizzoni dettato anche dalla necessità di flessibilità e ammodernamento richiesta dal cambiamento dei tempi e dall'attività della stessa della Triennale.

Ecco allora una quinta scenica di otto aiuole a forma triangolare realizzate con piante (che arriveranno dal vivaio del carcere di Bollat dove lavorano giardinieri liberi

e giardinieri detenuti coordinati da Susanna Magistretti) cosiddette "architettoniche" che, come installazioni vive, si allineano al perimetro del giardino, insinuandosi direttamente nello spazio interno per dialogare con le installazioni e con gli alberi. Le aiuole, spiega l'architetto Pizzoni, creeranno delle aree espositive all'interno delle quali emergono le opere, e si dispongono secondo varie incli-

nazioni, in modo da aprirsi verso il visitatore, creare prospettive diverse a seconda del percorso di visita delle installazioni, e sottolineare così il "mostrare", lo spazio teatrale, lo spettacolo.

Clarice Pecori Giraldi ha voluto sottolineare come l'intervento si inserisca nell'ottica di una gestione sostenibile delle risorse: a fronte di un progetto contenuto ed essenziale che non deve avere un impatto eccessivo e non deve aumentare in modo significativo l'impegno manutentivo, si è scelto di impiegare piante (acanto, bergenia, carice e calamagrostis)

che, oltre ad adattarsi alle condizioni del luogo, non richiedono particolare apporto d'acqua, nel rispetto del risparmio energetico. E ancora: in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento del Verde di Milano (che obbliga a piantare un albero in sostituzio-

Quotidiani

17 gennaio 2018

Libero - ed. Milano

Il progetto di viale Alemagna

Alberi, aiuole e opere d'arte Il nuovo parco della Triennale

Pronto entro dicembre il restyling del giardino. «Valorizzerà le installazioni»

NICOLETTA ORLANDI POSTI

■ ■ ■ L'obiettivo è quello di dare un'identità al giardino della Triennale e allo stesso tempo valorizzare le opere d'arte e le installazioni presenti come i *Bagni Misteriosi* di Giorgio De Chirico, *Le signore* di Gaetano Pesce, i *Sassi* di Ettore Sottsass, *La luna caduta in basso* di Enzo Castellani, che sono parte integrante dell'offerta culturale di viale Alemagna. Ad annunciarlo è stata la presidente Clarice Pecori Giraldi durante la presentazione del programma 2018 della Triennale. E così entro il nuovo anno vedrà la luce il progetto affidato a Orticola di Lombardia e all'architetto paesaggista Filippo Pizzoni dettato anche dalla necessità di flessibilità e ammodernamento richiesta dal cambiamento dei tempi e dall'attività della stessa della Triennale.

Ecco allora una quinta scenica di otto aiuole a forma triangolare realizzate con piante (che arriveranno dal vivaio del carcere di Bolat dove lavorano giardinieri liberi

e giardinieri detenuti coordinati da Susanna Magistretti) cosiddette "architettoniche" che, come installazioni vive, si allineano al perimetro del giardino, insinuandosi direttamente nello spazio interno per dialogare con le installazioni e con gli alberi. Le aiuole, spiega l'architetto Pizzoni, creeranno delle aree espositive all'interno delle quali emergono le opere, e si dispongono secondo varie incli-

nazioni, in modo da aprirsi verso il visitatore, creare prospettive diverse a seconda del percorso di visita delle installazioni, e sottolineare così il "mostrare", lo spazio teatrale, lo spettacolo.

Clarice Pecori Giraldi ha voluto sottolineare come l'intervento si inserisca nell'ottica di una gestione sostenibile delle risorse: a fronte di un progetto contenuto ed essenziale che non deve avere un impatto eccessivo e non deve aumentare in modo significativo l'impegno manutentivo, si è scelto di impiegare piante (acanto, bergenia, carice e calamagrostis)

che, oltre ad adattarsi alle condizioni del luogo, non richiedono particolare apporto d'acqua, nel rispetto del risparmio energetico. E ancora: in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento del Verde di Milano (che obbliga a piantare un albero in sostituzio-